



GUSTO

VINI D'ABRUZZO
IL MONTEPULCIANO
CONQUISTA PALATI

G GUSTO

Wine Enthusiast premia l'enologia regionale
La passione per il Montepulciano teramano

Abruzzo speciale Il suo vino è un amore

di **Lorenzo Frassoldati**

Dall'Abruzzo dei pastori all'Abruzzo dei vigneron. Una tradizione agricola e pastorale intrisa di innovazione, bellezze naturali e tanta varietà e abbondanza di vini prodotti da zone incontaminate sono la forza di questa regione. Dai famosi e potenti rossi base Montepulciano ai grandi bianchi base Trebbiano e Pecorino, per finire al Cerasuolo d'Abruzzo conquistano sempre più l'attenzione dei consumatori e le stelle dei critici.

L'ultimo riconoscimento: la celebre rivista internazionale Wine Enthusiast ha decretato l'Abruzzo regione vinicola dell'anno. «Ricca di tradizione e innovazione» questa la motivazione di Wine Enthusiast. Il prestigioso titolo è arrivato per le tante sorprese che offre

questo territorio, una 'gemma nascosta' per gli enofili più appassionati; dai suoi villaggi incontaminati ai suoi paesaggi naturali mozzafiato, pieni di cascate, fiumi e castelli storici. La regione vinicola sta rapidamente diventando anche una destinazione ricercata per viaggi sostenibili, grazie ad un legame fortissimo con la cultura, le persone, la gastronomia e il folclore locali.

«Siamo orgogliosi di questo riconoscimento, che colloca il nostro territorio ai vertici di una così prestigiosa graduatoria», spiega soddisfatto Alessandro Nicodemi, presidente del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo. «Sono nate tante nuove cantine, spesso avviate da giovani che hanno investito nella terra o hanno ereditato l'azienda di famiglia. Per il Consorzio è un risultato importante per il processo di accreditamento dell'Abruzzo tra i grandi territori vinicoli italiani».

Il Consorzio sta rinnovando il sito web di Abruzzo Wine Experience (www.abruzzowineexperience.com), con tanti percorsi e esperienze tra cui scegliere, adatti per gruppi, coppie e famiglie: dal mare alle città d'arte alle montagne, dai laghi ai borghi agli eremi, fermandosi nelle cantine per vivere speciali esperienze di degustazione. Una vera e propria guida digitale di viaggio attraverso una regione 'verde', con più del 30% del territorio tutelato, con quattro parchi e una decina di riserve naturali e aree protette.

Il cuore del risorgimento enoico abruzzese è tinto di rosso. Il Montepulciano d'Abruzzo Docg Colline Teramane (www.collineteramane.com) valorizza dal 2003 la produzione di 33 Comuni interamente compresi nella provincia di Teramo. Un terroir incomparabile, circoscritto tra il Mare Adriatico e le catene montuose del Gran Sasso e dei Monti della Laga, che assicura al Montepulciano condizioni ottimali di maturazione e grande qualità e tipicità nel calice. Oggi con oltre 600.000 bottiglie prodotte (+ 50 % negli ultimi due anni) e 172 ettari vitati, il Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane è simbolo di qualità e identità.

Dice Enrico Cerulli Irelli, presidente del Consorzio: «In questi 20 anni abbiamo affermato l'esistenza del luogo 'Colline Teramane', conferendogli quella importanza che hanno alcune zone per le loro regioni: penso alla Valpolicella per il Veneto, alla Franciacorta per la Lombardia. È nata la pasta delle Colline Teramane, il miele... abbiamo cioè dato importanza a un'area ed un valore ai suoi prodotti e al territorio. Che oggi ha davanti una sfida importante: fare in modo che i viticoltori credano sempre di più nel Colline Teramane Docg aumentando i volumi di produzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, l'abbazia di Propezzano
A destra le vigne con le vette innevate del Gran Sasso sullo sfondo
A sinistra un trabocco



136962

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.